

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

2° Suppl. al N. 252 — Torino, 24 Ottobre 1863

PARTE UFFICIALE

La Corte dei Conti con Decreti delli 17 marzo, 14, 17 e 21 aprile, e 15, 19, 22, 26 e 29 maggio, e 5 giugno 1863 ha liquidato le seguenti pensioni:

Num. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio compu- tabile		MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Spendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Monte della pensione	DECORRENZA della pensione
					Anni	Giorni						
1	Dolisi Guglielmo	"	Già guardia di finanza nella brigata di Firenze	Finanze	16	"	Fisica imperfezione contratta in attività di servizio	1862 17 xbre	531 46	Regolamento organico per le guardie di finanza e l. 22 novembre 1849	531 46	1863 1 genn.
2	Crespina Giuseppe	"	Già custode del cessato ministero dell'interno in Firenze	Interno	17	"	"	1863 17 febb.	1008	Legge 22 xbre 1849	1008	" 1 marzo
3	Lupetti Ranieri	"	Già aggregato all'ufficio d'ingegnere della provincia di Pisa	Lavori pubblici	20	"	"	1862 1 giugno	806 16	Id.	536 27	" 1 genn.
4	Carbonari Maria	"	Vedova di Lucchetti Francesco, già maniscalco della regia scuderia di Lucca	Finanze	"	"	"	"	"	Legge lucchesi 26 maggio 1818 e 6 maggio 1817, e la Legge toscana 22 novembre 1849	310 86	1862 29 xbre
5	Spighi Umiliana	"	Vedova del pensionato Sicchi Giuseppe, già consigliere nella regia corte di Firenze	Id.	"	"	"	"	"	L. 22 novembre 1849	1761	1863 6 marzo
6	Nasi dott. Giovanni	"	Già commesso nel cessato ministero di grazia e giustizia in Toscana ed aggregato poscia alla segreteria del governatore generale di quelle provincie	Grazia e Giustizia	15	"	"	1862 10 aprile	1764	Id.	882	" 10 aprile
7	Gori Girolamo	"	Già primo auditore nel tribunale di prima istanza in Firenze	Id.	34	"	"	" 6 detto	1116	Id.	1116	" 16 detto
8	Marmorelli Pietro	"	Volante di strada alle porte di Livorno	Finanze	18	"	"	" 17 xbre	504	Id.	420	1862 1 xbre
9	Cappelli avv. Filippo	"	Già commesso nell'amministrazione del registro e bollo in Toscana e da ultimo magazzinoiere presso la direzione del Demanio in Pisa	Id.	33	"	"	1863 12 febb.	1512	Id.	1512	1863 12 febb.
10	Nuti Fabio	"	Già architetto di 1.ª classe nella soppressa direzione delle fabbriche civili	Lavori pubblici	31	"	"	" 15 genn.	2528 46	Id.	2528 46	" 1 genn.
11	Chelini Angela	"	Vedova del pensionato Cesari Bartolomeo, già ministro della bottega normale del sale e tabacco in Lucca	Finanze	"	"	"	"	"	Legge lucchesi 6 maggio 1817 e la Legge toscana 22 novembre 1849	319 20	" 22 aprile
12	Franchi Rodolfo	"	Già guardia nell'abolito corpo dei sergenti di palazzo	Id.	14	"	"	1862 12 xbre	725 11	L. 22 novembre 1849	420	1862 12 xbre
13	Cavallini Oreste	"	Id.	Id.	12	"	"	Id.	725 11	Id.	420	Id.
14	Biancalana Marianna	"	Vedova del cavaliere Signorini Luigi, pensionato	Id.	"	"	"	Id.	1848	Id.	1848	1863 1 aprile
15	Padellitti Pasquale	"	Già archivista nella prefettura di Siena	Interno	23	"	"	1861 12 xbre	1761	L. 22 novembre e 31 xbre 1849 e 11 aprile 1852	1332 46	1862 16 xbre
16	Franciosi Eugenia	"	Vedova di Barsotti cavaliere Giuseppe, già consigliere di prefettura in Pisa e da ultimo prefetto di Grosseto	Id.	"	"	"	"	"	Legge 22 xbre 1849	831 20	1863 9 genn.
17	Nardi Luigi	"	Già cursore al tribunale di prima istanza in Arezzo	Grazia e Giustizia	35	"	"	1863 26 marzo	846 72	Id.	846 2	" 1 aprile
18	Moriani Francesco	"	Già computista generale nella direzione della lotteria toscana	Finanze	32	"	"	Id.	2142	Id.	2142	" 26 marzo
19	Rossi-Melocchi Francesca	"	Vedova di Giuntini Giuseppe, già cancelliere ministro del censo in Pistoia	Id.	"	"	"	"	"	Id.	930	" 1 magg.
20	Olanchi Giovanni	"	Già custode nella delegazione del quartiere S. Giovanni in Firenze	Interno	12	"	"	"	604 80	Id.	420	" 1 genn.
21	Terzani Teresa	"	Vedova di Parigini Francesco, da ultimo segretario nell'amministrazione del demanio e delle tasse	Finanze	"	"	"	"	"	Id.	400 10	" 6 aprile
22	Cerrini Francesco	"	Già ministro per la statistica delle operazioni censuarie in Firenze	Id.	10	"	"	1863 3 magg.	1850	Id.	1850	" 3 magg.
23	Cateni Vittoria	"	Vedova di Anichini Pier Francesco, già ragioniere aggregato alla R. depositaria in Firenze	Id.	"	"	"	"	"	Id.	560	" 30 aprile
24	Pescetti Filippo	"	Già aiuto d'archivio nella direzione generale della lotteria in Firenze	Id.	25	"	"	1863 26 marzo	1260	Id.	1176	" 26 marzo
25	Venturi Gallerani Augusto	"	Già primo aiuto di cassa presso l'amministrazione dei Monti riuniti in Siena, ed indi camarlingo della dogana in detta città	Id.	21	"	"	" 12 febb.	2016	Legge 22 xbre 1849 e 14 aprile 1852	1612 86	" 12 febb.
26	Mari Raffaello	"	Già guardia di finanza e da ultimo guardia scelta di terra	Id.	20	"	"	" 12 marzo	534 40	L. 22 novembre 1849 e 13 maggio 1862	420	" 1 aprile
27	Bocci Pietro	"	Soddisfatto del tribunale di prima istanza in Firenze	Grazia e Giustizia	23	"	"	" 17 aprile	1764	Legge 22 xbre 1849 e 11 aprile 1852	1352 40	" 17 detto
28	Cecchetti avv. Carlo	"	Già segretario nella direzione generale delle fabbriche a Firenze, e da ultimo primo segretario della direzione del demanio e tasse anche in Firenze	Finanze	25	"	"	" 8 detto	2878 33	Legge 22 xbre 1849	2398 60	" 8 detto
29	Agostini Luigi	"	Già computista presso la direzione della soppressa zecca di Firenze	Agric. Ind. e Com.	21	"	"	" 4 detto	1764	Id.	1231 86	" 4 detto
30	Pelzett Attilio	"	Doganiero al Chiarone	Finanze	29	"	"	" 8 marzo	1438 24	Legge 22 xbre 1849 e 14 aprile 1852	1409 64	" 1 detto
31	Scappini Cherubino	"	Già cassiere in seconda classe al dazio-consumo della città di Siena	Id.	22	"	"	" 14 detto	1440	L. 22 xbre 1849	1056	" Id.
32	Chini Domenico	"	Già sergente delle guardie di finanza	Id.	10	"	"	1862 17 xbre	806 40	Id.	806 40	" 1 genn.
33	Bonucci Rosa	"	Vedova di Giuseppe Sisi, pensionato	Id.	"	"	"	"	"	Id.	282 24	" 16 magg.
34	Fucl Caterina	"	Vedova di Poltretti Ferdinando, pensionato	Id.	"	"	"	"	"	Id.	571 28	" 14 detto

S. M. nell'udienza del 21 giugno 1863 ha concesso le seguenti pensioni:

1	Buongiovanni Clementina (1)	1816 26 luglio	Vedova di Pulpo Giacinto, già ufficiale di 3.ª classe nel dazi indiretti	Finanze	"	"	"	"	765	Decreto 3 maggio 1816 e S. R. 18 agosto 1831	127 50	1862 21 giugno
2	Allesi Francesco	1814 8 magg.	Ex-caporale nelle guardie di finanza nelle Marche, stato espulso dal corpo nel 1819 dal governo pontificio per motivi politici	Id.	18	3	"	"	430 92	Regolam. pontificio 23 xbre 1827	287 28	1861 1 genn.
3	Burattini Antonio	1801 21 giugno	Capo guardiano nel bagno marittimo centrale di Ancona	Marina	12	6	Motivi di salute	1863 1 magg.	623 46	Legge Pontif. 1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	629 46	1863 1 detto
4	Zappi Ermenegilda (2)	1813 29 marzo	Vedova di Loretto Tiberio, commissario dei preposti in Parma	Finanze	"	"	"	"	"	Id.	266	1861 23 agosto
5	Loretto Ernesta, Letizia	1862 21 genn.	Figlia del suddetto	Id.	"	"	"	"	"	"	"	"
6	Cocconi Veneranda (1)	1788 19 marzo	Vedova di Adorni Pietro, inserviente nel R. teatro di Parma	Interno	"	"	"	"	"	Decreto parmens. 2 luglio 1822	216 67	1863 16 marzo
7	Castiglioni Ippolita (1)	"	Vedova di Borgazzi nobile Gaetano, ex-assistente di cancelleria presso la cessata Intendenza di finanze in Milano	Finanze	"	"	"	"	"	Art. 58 delle normali di Lombardia	432 10	" 18 genn.
8	Sigurtà Elisa (1)	1818 19 magg.	Vedova di Menghini Giuseppe, consigliere della regia corte d'appello in Milano	Grazia e Giustizia	"	"	"	"	"	Art. 39 Id.	1037 04	" 16 detto
9	Pontiggia Giuseppe	1812 20 agosto	Già guardia di finanza e da ultimo preposto doganale in Lombardia	Finanze	24	1	Riorganizzazione del corpo	1862 26 xbre	"	Art. 339 del Regolamento per le guardie di finanza in Lombardia	(a)	1862 1 xbre
10	Cella Gaetano	1829 13 febb.	Ex-guardia di finanza e da ultimo sotto-brigadiere nei preposti doganali in Lombardia	Id.	12	5	Id.	Id.	"	Id.	(b)	Id.
11	Evers Giovanna (1)	1803 21 aprile	Vedova di Wasmer Giuseppe, già capitano nello sciolto 1.º reggimento svizzeri	Guerra	"	"	"	"	3903 66	Antiche Capit. sviz. e Capit. di Gaeta	977 41	1863 3 genn.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia. (a) Provvigione di centesimi 19 al giorno. (b) Provvigione di centesimi 32 al giorno.

Bollettino delle serie c dei numeri estratti

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonché nella Gazzetta Ufficiale del Regno per i lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRAERSI dalla rendita lorda			VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
					Contribuzioni e soprassolli che si pagano o pagherebbono da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni dei manufatti che si corrispondono a particolari ed altri morali			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Segue SESTO ELENCO — Circondario di Massa — Comune di Montignoso.										
(Vedi Supplemento al N° 249)										
81	173	Terra montuosa da ruschi, nuda di alberatura. Confina a levante con Giorgini Gaetano e Gianfranceschi Maria Domenico, a ponente col Canal Magro, a mezzogiorno con Ronchieri Francesco, a settentrione coi beni della cappellania dell'ultima messa. In catasto ai num. 371 e 382 della mappa di Montignoso. In affitto per sei anni con scritta 31 dicembre 1860	73 13	4 93	1 18	»	»	75 »	»	»
82 bis		Terreno montuoso da ruschi, nudo d'alberatura, luogo detto a Paratella. Confina a levante cogli eredi del fu Luigi Colle, a ponente col Canal Magro, a settentrione con Ronchieri Francesco, a mezzogiorno con Mignani Giuseppe. In catasto al num. 410 e 423 della mappa di Montignoso	36 26	2 80	» 37	»	»	44 60	»	150 60
83 bis		Terreno montuoso da ruschi, luogo detto a Scalocchio o Canal Magro. Confina a levante con S. A. Maria Luisa di Borbone, a ponente col Canal Magro, a mezzogiorno con Mignani Giuseppe, a settentrione con Baruffetti Giovanni. In catasto al num. 419 e 420 della mappa di Montignoso	20 83	1 64	» 12	»	»	30 40	»	»
82	168	Terra prativa al Fondello. Confina a levante colla cappellania di Metra in Minucciano, a ponente con Corradi Giuseppe, a mezzogiorno col fosso di Montignoso, a settentrione con beni demaniali. In catasto ai numeri 5378 e 5379 della mappa di Montignoso. In affitto per sei anni con scritta 9 gennaio 1861	88 65	75 »	17 87	»	»	1142 60	»	1142 60
83	172	Terreno prativo con alcune piante di pino, luogo detto al Bochilascio. Confina a levante con Bertagnini Bartolomeo, a ponente colla cappellania di S. Maria, a mezzogiorno con beni demaniali, a settentrione con Giorgini Domenico. In catasto al num. 5372 della mappa di Montignoso. In affitto per sei anni con scritta 10 maggio 1861	54 60	79 25	18 47	»	»	1215 60	»	1215 60
84	171	Terra prativa al Fondello. Confina a levante con l'opera della cappellania del Cerreto, a ponente e mezzogiorno con Sforza Carlo, a settentrione col comune di Montignoso. In catasto al n. 5326 della mappa di Montignoso. In affitto con scritta 5 gennaio 1856	86 30	112 50	29 72	»	»	1635 60	»	1635 60
85	81 bis	Terreno montuoso, boschivo, luogo detto ai Tecchioni. Confina a levante col Canal Magro, a ponente col territorio Massese, a settentrione con Sforza ed Antompaoli, a mezzogiorno con Galina e Pieretti. In catasto ai numeri 377, 378, 379 e 413 della mappa di Montignoso	1 92 82	33 »	4 14	»	»	617 20	»	617 20
86	84 bis	Arvena pascoliva, con giunchi ed erbe palustri, luogo detto a Cinquale. Confina a levante, settentrione e mezzogiorno con Salvioni Roberto, a ponente colla Foce del lago di Porta. In catasto al num. 322, 323, 422 della mappa di Montignoso	1 60 99	32 83	2 83	»	»	600 »	»	600 »
87	170	Terreno lavorativo, con pioppi crescenti d'alto fusto, luogo detto a S. Cristoforo. Confina a levante con Masoni Pietro, a ponente colla strada, a mezzogiorno con Guerra Paolo, a settentrione con Bertagnini Pietro. In catasto al num. 3905 della mappa di Montignoso. In affitto per tempo non determinato	10 28	9 35	2 60	»	»	133 »	»	133 »
Totale del 6° elenco approvato con Decreto ministeriale 18 giugno 1863 L.								6373 60	»	6373 60
SETTIMO ELENCO. — Circondario di Massa — Comune di Fosdinovo.										
88	29	Castello di Fosdinovo, con due piccoli appezzamenti di terreno annessi. Confina a ponente colla strada interna del paese, a levante colla strada Fivizzano, a mezzogiorno e settentrione colla strada comunale. Non è censito	7 »	»	»	»	»	10000 »	»	10000 »
Approvato il suddetto 7° elenco con Decreto ministeriale 30 giugno 1863.										
OTTAVO ELENCO. — Circondario di Massa — Comune di Massa.										
89	116	Terreno montuoso ed olivato, luogo detto alla Colombara. Confina a levante e mezzogiorno cogli eredi Baldoni, a settentrione con Finelli Giacomo, a ponente con Giacomo Fornesi. In catasto al num. 1350 della mappa di Bergiola Maggiore. In affitto per scritta 15 agosto 1855	11 20	15 »	1 10	»	»	278 »	»	278 »
90	115	Terreno seminativo, con viti, ed alcune piante di agrumi, luogo detto a Castagnola. Confina a levante e mezzogiorno colla strada, a ponente col conte Nicolao Lazzari, a settentrione col canale. In catasto al num. 196 della mappa di Bergiola. In affitto per scritta 15 agosto 1855	10 40	22 50	1 97	»	»	410 60	»	410 60
91	120	Terreno montuoso, olivato, posto in luogo detto alla Costa. Confina a levante e mezzogiorno cogli eredi della fu Angela Guadagni Buongiorno, a ponente e settentrione col prete D. Gio. Lazdoli. In catasto ai num. 4922 e 4923 della mappa di Mirteto. In affitto a tempo non determinato	09 60	17 »	1 88	»	»	302 40	»	302 40
92	117	Terreno seminativo, con alberi e viti, posto luogo detto all'Acquale. Confina a levante e mezzogiorno con Luigi Guadagnucci e fratelli Tongiani, a ponente e settentrione con Francesco Pucci ed eredi Lazzarotti. In catasto al num. 1302 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	08 60	15 »	1 99	»	»	260 20	»	260 20
93	160	Terreno seminativo, con pioppi, viti ed alcune piante di frutta, luogo detto in Vignareggio. Confina a levante con Gio. Fazi, a mezzogiorno e ponente con Antonio Antompaoli, a settentrione con Rusteghi Giovanni. In catasto ai num. 1178, 1777 e del 1197 della mappa di Castagnola. In affitto per sei anni con scritta 8 gennaio 1861	23 10	45 »	8 68	»	»	726 40	»	726 40
94	144	Terreno seminativo, con alberi e viti, luogo detto alla Noce. Confina a levante e mezzogiorno con Pietro Michelucci e Francesco Lazzini, a ponente e settentrione con Antonio Lazzini e Santino Onofri. In catasto al num. 1415 della mappa di Castagnola. In affitto per sei anni con scritta 28 ottobre 1859	10 30	26 »	3 81	»	»	413 20	»	413 20
95	124	Terreno seminativo, luogo detto a Via Mulinara. Confina a levante cogli eredi del fu già Carlo Tongiani, a mezzogiorno con Giacomo Mussi, a ponente e settentrione con Luigi Baldini ed eredi Lazzini. In catasto al num. 4503 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	06 30	15 14	2 61	»	»	250 »	»	250 »
96	113	Terreno seminativo, con alcuni alberi e viti, posto in luogo detto in Vignareggio. Confina a levante e mezzogiorno cogli eredi Mossi e Giusti, a ponente e settentrione con Marianna Tramaldi e Domenico Menchini. In catasto al num. 1161 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	09 50	18 »	3 »	»	»	300 »	»	300 »
97	118	Terreno seminativo, luogo detto alla Fornace. Confina a levante cogli eredi Battistini, a mezzogiorno e ponente colla strada ed eredi Piselli, a settentrione con Battista Lazzarotti. In catasto al num. 468 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	12 »	22 50	4 22	»	»	365 60	»	365 60
98	138	Piccolo terreno olivato, posto luogo detto alle Mura del Leone. Confina a levante e mezzogiorno colla strada, a ponente e settentrione con Rinaldi Girolamo. In catasto al n. 2399 della mappa di Castagnola. In affitto per sei anni per atto di delibera 6 marzo 1860	04 40	2 81	» 31	»	»	50 »	»	50 »
99	137	Oliveto situato luogo detto alla Bordigona. Confina a levante e mezzogiorno cogli eredi Fabbri ed altro oliveto demaniale, a ponente e settentrione colla strada ed eredi Lazzarotti. In catasto al n. 1963 della mappa di Castagnola. In affitto per sei anni con scritta 6 giugno 1860	15 60	22 46	2 96	»	»	390 »	»	390 »
100	111	Terreno seminativo con alberi e viti, luogo detto alla Catagnina. Confina a levante e mezzogiorno con Finelli Giacomo ed eredi Tori, a ponente e settentrione il viottolo ed eredi Della Tommasina. In catasto al n. 1793 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	28 »	36 »	4 66	»	»	626 80	»	626 80
101	114	Terreno seminativo con alberi e viti e gelsi novelli, luogo detto alla Noce. Confina a levante colla fossa grande, a ponente colla strada, a settentrione cogli eredi Bernieri, a mezzogiorno con Filippo Conti. In catasto al n. 1317 della mappa di Castagnola. In affitto a tempo non determinato	32 40	70 »	10 14	»	»	1197 20	»	1197 20
102	121	Terra seminativa, oggi prato con pioppi, luogo detto in Campocoggio o Grillala. Confina a levante e mezzogiorno con Bondielli Francesco e Pellegrini Paolo, a ponente e settentrione con Domenico Onofri e fratelli Gai. In catasto al n. 6262 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	09 30	12 50	2 21	»	»	203 80	»	203 80
103	110	Terreno seminativo con viti, luogo detto al Bozzo o Godola. Confina a levante e settentrione colla strada, a mezzogiorno e ponente colle sorelle Farosi e fratelli Dompens. In catasto al n. 3614 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	17 30	19 65	2 07	»	»	351 60	»	351 60
104	107	Terreno seminativo al Padule o Pandolfino. Confina a levante e mezzogiorno con Agostino Lazzarotti ed eredi Tornaboni, a ponente e settentrione con Domenico Giorgieri e dottor Lippi. In catasto al n. 4204 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	16 80	18 »	1 18	»	»	336 40	»	336 40
105	105	Terreno seminativo con olivi, posto luogo detto alla Cerrara. Confina a levante e mezzogiorno colla strada e sorelle Bertozzi, a ponente e settentrione con Pellerano Giovanni ed Angelo Bertoneri. In catasto al n. 231 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	19 50	26 »	3 19	»	»	456 20	»	456 20
106	101	Terreno seminativo con viti all'intorno, situato luogo detto in Camponuovo. Confina a levante e mezzogiorno colla strada ed eredi Compagni, a ponente e settentrione cogli eredi Ariani e Pancetta di Carrara. In catasto al n. 3936 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	15 20	18 »	1 19	»	»	336 20	»	336 20
107	130	Terra seminativa, luogo detto al Ronchi o Stradella. Confina a levante e mezzogiorno con Giuseppe Tognoni e Luigi Francini, a ponente e settentrione con Giuseppe Mencarelli. In catasto al n. 5836 della mappa di Turano. In affitto per sei anni con scritta 6 marzo 1861	17 10	13 75	» 53	»	83	287 40	»	287 40
108	112	Terreno seminativo, luogo detto alle Cinque Vie. Confina a levante e mezzogiorno con Gio. Battista Vacca, a ponente e mezzogiorno coi fratelli Gatti e Giulia Fazi. In catasto al n. 3926 della mappa di Turano. In affitto a tempo non determinato	11 60	9 »	» 63	»	»	167 »	»	167 »
109	119	Terra lavorativa, con piante di castagno, e in gran parte coperta dalle ghiaie del Canal Magro, posta luogo detto a S. Cristoforo. Confina a levante e mezzogiorno col Canal Magro e fratelli Balloni, a ponente e settentrione con Bartolomeo Fioravanti e Fatta. In catasto al n. 3282 della mappa di Turano. In affitto per scritta 24 dicembre 1853	19 50	13 50	2 40	»	»	222 »	»	222 »
110	139	Piccolo terreno lavorativo, una volta ulivato, situato luogo detto alla Rinchiostra. Confina a levante e mezzogiorno con S. A. Carlo Lodovico di Borbone, a ponente e settentrione con Battista Milani e Lodovico Tornaboni. In catasto al n. 626 della mappa di Turano. In affitto per sei anni con scritta 5 giugno 1860	09 50	5 60	» 87	»	»	91 60	»	91 60
111	162	Terreno seminativo, luogo detto ai Nuragni o Balco. Confina a levante e mezzogiorno con Musettini, Bertelloni Domenico e strada, a ponente e settentrione con Fioravanti Antonio ed Alibani. In catasto ai num. 4291 e 4292 della mappa di Turano. In affitto per sei anni con scritta 31 dicembre 1852, col patto di rescindibilità	41 40	81 12	7 43	»	1 69	1500 »	»	1500 »
112	132	Terreno seminativo con olivi, viti e piccola casa colonica, l. d. in Camponelli o Poggioletto. Confina a levante e mezzogiorno con Pietro Musettini, Domenico Pilistri e diretti domini demaniali, a ponente e settentrione con Cristoforo Andrei e strada. In catasto ai num. 1012, 1043 e 1056 della mappa di Turano. In affitto per sei anni per scritta 1° agosto 1860	20 30	16 »	3 19	4 81	»	760 »	»	760 »

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio lire italiane	PESI DA DETRAERSI dalla rendita lorda			VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE lire italiane	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI lire italiane	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI lire italiane
					Contribuzioni e sopraccanti che si pagano o pagherebbono da un privato lire italiane	Spese di amministrazione, produzione e manutenzione lire italiane	Casosi ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali lire italiane			
113	110	Terreno seminativo con olivi, viti, piante di frutta e piccola casa colonica, posto l. d. ai Quercioli. Confina a levante e mezzogiorno coll'appresso terreno, colla strada dell'acqua e con Onofri e Lazzarotti, a ponente e settentrione con Francesco Guerra e Gio. Francesco Pasi. In catasto ai num. 524, 518, 519 e porzione del num. 7162 della mappa di Turano.	61 60	107 98	8 20	6	13 78	1600		
	91	Terreno seminativo, l. d. ai Quercioli. Confina a levante e mezzogiorno colla strada e terreno suddetto, a ponente e settentrione con Guastini e Ponticelli. In catasto ai num. 516, 517, e porzione del numero 525 della mappa di Turano. In affitto per venti anni con atto pubblico 3 ottobre 1836.	32 90	49 88	2 56		5 51	836 20		2136 20
		Totale dell'8° Elenco approvato con Decreto ministeriale 2 agosto 1863 L. Massa-Carrara, 2 settembre 1863. Dalla direzione demaniale — Il Direttore CORTI.						12753 80		12753 80
		2° Elenco di Beni situati nella Provincia di Cuzco. CIRCONDARIO DI SALUZZO.								
1	9 e 14	Comune di Racconigi — Podere detto del Canaple, composto di una casa rurale con aia e siti adiacenti, e di terreno prativo alberato diviso in due parti dalla vietta che mette alla casa ora detta ed a quella annessa del sig. Piumatti. Confina a settentrione collo stradale detto del Re, a giorno col prato del cavaliere Farinassi, a levante colla vietta che mette alla cascina del cavaliere Farinassi e col prato del medesimo, a ponente col prato del preclato cavaliere Farinassi e colla casa ed orto del signor Piumatti, distinto in mappa coi numeri 985 e 986, sezione C.	85 70	200	15 30			3694	166	3860
2	13	Idem. Possessione in regione Camporella formata da terreno prativo alberato e divisa dello stradale del Re in due parti, confina a settentrione col prato della vedova Andreis, col bosco della Lista civile, col prato dei fratelli Scaraffia e col bosco del signor Tommaso Ferrero, a levante col bosco del signor Angelo Andreis, a giorno col bosco della Lista civile e con altro dell'ora citato signor Andreis, a ponente col prato della signora vedova Andreis. È distinta al catasto coi numeri di mappa 936 e 936, sezione C. Approvato con Decreto ministeriale 30 luglio 1863.	2 09	127	12 40			2292	438	2750
		Beni situati nella Provincia di Reggio (Emilia). PRIMO ELENCO — Circondario di Guastalla.								6610
1	1	Comune di Boretto. — Appezamento di terreno aratorio presso l'Oratorio di Santa Croce nel Comune e Villa di Boretto. Confina: a settentrione coll'Oratorio di Santa Croce, a levante colle case di Sollani Celeste, e Mellini a linea di Stillicidio, a mezzogiorno colle ragioni di Montani Genesio, e Domenico a linea, a ponente colla strada comunale di Brescello e Boretto. È distinto in catasto col num. di mappa 105 parte	83 81	7 07	1 22	28		92 83		92 83
2	2	Idem. Casa di Rossi in Argenago nel comune di Boretto villa Santa Croce, composta di pian terreno con cucina, locale rustico, forno, pozzo e fornacella, e di primo piano con locale ad uso di abitazione ordinaria, ed appezamento di terreno dipendente aratorio, alberato, e vitato. Confina: a settentrione coi beni di Marlini Rosa intermediente uno stradello consortivo di vuotagione, a levante colla casa e terra di Vecchi Paolo a linea, a mezzogiorno colle ragioni di Vecchi Paolo pure a linea, a ponente colla strada comunale detta de' Rossi. È distinta in catasto col num. di mappa 186	83 81	60	4 40	7 15		807 50		807 50
3	3	Idem. Casa sull'argine di Po presso la Croce nel comune di Boretto villa Santa Croce, composta di pian terreno con cantina sotterranea, e di primo piano con camere ad uso d'abitazione ordinaria. Confina: a settentrione colle terre di Pasquali Lazzaro e Mellini Pietro a linea di Stillicidio del Demanio, a levante colle ragioni del detto Pasquali Lazzaro a linea, a mezzogiorno colla strada comunale da Brescello a Boretto, a ponente coi beni di Mellini Pietro suddetto a linea. Questa casa non figura nei registri del Censimento	75	53 22	1 97	7 41		765 67		765 67
4	4	Idem. Appezamento detto il Poligono in luogo denominato la Mandria nel comune e villa di Boretto. Terreno prativo asciutto. Confina: a settentrione colla strada comunale da Boretto a Meletole, a levante coi beni dei fratelli Mazzoli e degli eredi di Dallastri Domenico intermediente il cavo Scaloppia, a mezzogiorno coi beni di Dallastri Battista ed Alberini Marco intermediente pure il suddetto Cavo Scaloppia, a ponente coi beni del Municipio di Boretto a linea. È distinto in catasto col num. di mappa 957 parte	1 29 86	121 17	20 01	4 85		1605 17		1605 17
		SECONDO ELENCO.								
13	21	Comune di Gualtieri. — Fabbricato detto della Finanza, composto di due corpi divisi da Cortile con pozzo d'acqua viva. Il primo verso piazza con piano terreno e portici, magazzini, botteghe e piano superiore con camere ad uso di abitazione ordinaria. — Il secondo con piano terreno, portico, stalla, magazzini e due camere superiori per abitazione. Il fabbricato confina: a settentrione coll'argine maestro del Po, a levante col suolo pubblico e col piazzale della calata, a mezzogiorno con la piazza grande di Gualtieri, a ponente con il Municipio di Gualtieri a metà muro ed a cinta di sua ragione. Non esistono per questo fabbricato dati catastali.	06 80	450	25	59		7320		7320
		TERZO ELENCO.								
68	39	Comune di Luzzara. — Appezamento di aratorio alberato, vitato detto le Mantovane (parte del podere Piccai) nel comune di Luzzara, quartiere degli Argini. Confina: a settentrione con Compagnoni Antonio a metà carraia, a levante con gli eredi di Biasini Giovanni a solco di palata comune, a mezzogiorno coll'argine strada di Reggiolo, a ponente con gli eredi di Compagnoni Francesco a solco di palata. È distinto in catasto al num. di mappa 157, sezione E.	94 40	111 59	21 93	5 67		1799 83	50	1849 83
69	70	Casa da inquilino detta del Cimitero nel comune di Luzzara in Villa Rotta, con piano terreno e piano superiore, ed un tratto annesso di terreno aratorio alberato vitato. Parte dei poderi Marani. Confina: a settentrione con Venerio Venerio a solco, a levante con Miscori Domenico a solco, a metà muro col pozzo in comune, ed a linea, a mezzogiorno col viottolo del Cimitero, a ponente col beneficio di S. Giuseppe a linea a metà muro e a solco. NB. La camera terrena prospiciente a mezzogiorno appartiene a Maccarini Maria col diritto di passaggio dall'andito che dà accesso al pozzo ed alle altre camere terrene e superiori di ragione demaniale. È distinta in catasto coi numeri di mappa 346, 349, 351, sezione D.	11	68 67	7 90	19 74		683 83		683 83
70	70	Poderi del Marani nel comune di Luzzara in Villa Rotta, composti di terreni aratorii, alberati, vitati e da prato e due fabbricati colonici con altre rurali adiacenze. Formanti un sol corpo, attraversato dalla strada comunale di Luzzara. Confina: a settentrione con Chierici Antonio a metà carraia, a levante con lo stesso Chierici a metà fosso, con Carri Giuseppe a solco di palata, ed a solco, a mezzogiorno col viottolo del cimitero, a ponente col cimitero di Villa Rotta, con Ferdinando Motta a palata comune, con la parrocchiale di Villa Rotta a solco di palata, e con il Demanio dello Stato a solco. Sono distinti in catasto coi numeri di mappa 286, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, sezione D.	2 78 30	910 39	143 25	175 67		29611 16	250	9861 16
71	70	Appezamento di aratorio, arborato, vitato, detto le Scansane (parte dei poderi Marani) nel comune di Luzzara in Villa Rotta. Confina: a settentrione cogli eredi di Lupi Giov. Batt. a solco di palata ed a metà fosso, a levante cogli stessi eredi Lupi a metà fosso, e con Alberini Sante a metà fosso, ed a linea, a mezzogiorno con lo stradello di vuotagione tramediato le Anime Purganti a solco di palata comune, e con il Demanio dello Stato a metà carraia, a ponente con Rossi Gaetano, con le ragioni di Correggio, cogli eredi Musi, ed eredi Lupi Giov. Battista, a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 263, sezione D.	1 77 70	352 82	72 73	14 11		4172 66	260	1132 66
		Totale dei poderi Marani L.	6 67	1332 08	223 90	209 52		14167 63	510	14977 63
72	71	Orto lazzarelo nel comune di Luzzara in Villa Rotta con due pozzi per innaffiare gli erbaggi e casa a piano terreno e piano superiore e dipendenze ad uso di abitazione dell'ortolano, e di deposito dei prodotti. Confina: a settentrione cogli eredi Soragna e con Badasi Paolo, a siepe viva di ragione demaniale ecc., a levante coll'Opera Pia di Brugnato, cogli stessi eredi Soragni, e con lo stradello della cappelletta a siepe viva di ragione demaniale, a mezzogiorno con la strada cappelletta a siepe comune, a ponente colla strada del Casoli per Luzzara a metà fosso e siepe viva di ragione demaniale. È distinto in catasto col num. di mappa 313, 319 e 320, sezione D.	1 03 30	176 22	73 77	66 13		5374 78	190 33	5365 33
73	72	Casa detta l'Osteria, beccheria nella Villa Rotta del Comune di Luzzara, ad uso di abitazione ordinaria, ora di osteria, con piano terreno e piano superiore con parecchie camere. Confina: a settentrione con la parrocchiale della Rotta a muro di cinta di sua ragione, a levante con la parrocchiale stessa a siepe morta di ragione demaniale, a mezzogiorno con la strada maestra da Guastalla a Reggiolo, a ponente con Terzi Giulio a metà muro e con la stessa parrocchiale della Rotta a muro di cinta di sua ragione. È distinta in catasto col N. di mappa 428 e 429, sezione D.	07 10	353 88	02	62 22		4326 33		4326 33
74	73	Terreno prativo con salici e pioppi detto le Fosse del Castello, circondante il quartiere di Luzzara detto il Castello, con fabbricato annesso ad uso di magazzino detto l'Oratorio di San Francesco. Il terreno confina, nei lati esterni, a settentrione con Mazzola Annunziata, Daolio Sante, Paralupi Annina minore, e Fermi Ercole a metà fosso, a levante con Barazzoni Luigi a metà fosso, e con la strada comunale di circonvallazione o detta di circondario, a mezzogiorno e ponente colla stessa strada e colla porta Po. Nei lati interni confina: a settentrione col comune di Luzzara a linea con Magnanini Giuseppe, con la frumentaria del Demanio, e col comune di Luzzara a metà fosso, a mezzogiorno con la Congregazione di Carità, Negri Luigi, Vigna Felice, Bassi Giovanni, e Barazzoni Luigi a metà fosso. Il fabbricato confina: a settentrione con il piazzale a suolo pubblico, a levante con Francesco Davoli a metà muro, a meriggio con gli eredi Grisanti, a ponente con Loda Francesco e col suolo pubblico. È distinto in catasto col N. di mappa 318, 326, 382, 383, 653 bis, 653, 692, bis, e fabbricato 487, sezione E. Approvati gli elenchi 1, 2 e 3 con Decreto del Ministro di finanza li 30 luglio 1863. Il Direttore TOSCHI.	1 81 63	326 88	49 22	39 80		7297 66		7297 66